



IL PROGETTO

Legacoop assume
800 giovani
entro il 2020di **Luciana Cavina**

In tutto quasi 5.000 occupati under 34 nelle imprese di Legacoop entro il 2020, e cioè, da qui a due anni, l'associazione ne farà assumere 800, il 3% in più del dato attuale. È uno degli obiettivi entro il piano di sviluppo sostenibile.

a pagina 13

Giovani occupati entro il 2020 Legacoop ne assumerà 800 in più

Lavoro e ambiente, gli obiettivi dell'associazione per lo sviluppo sostenibile Ghedini; «Oltre a piani di formazione non daremo incarichi ai pensionati»

Entro il 2020, il totale degli occupati under 34 nelle imprese iscritte a Legacoop Bologna sarà di circa 5 mila unità. Questo vuole dire che, nel giro di due anni, l'associazione si impegna ad aumentare del 3% il numero degli assunti nelle aziende che rappresenta, passando, per la precisione, da 4.165 lavoratori del 2017 a 4.922 fra due anni. È la sfida annunciata ieri nel corso dell'annuale assemblea dei delegati, ed è uno degli obiettivi indicati nel piano «Bologna 2030» (realizzato con il coordinamento scientifico di Urban@it, centro nazionale di studi per le politiche urbane e in collaborazione con l'Università Iuav di Venezia, Green Bocconi, Almacube-Università di Bologna e Cern di Ginevra). Il progetto si allinea ai traguardi dettati dall'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, ma Legacoop intende anche allinearsi agli obiettivi definiti a livello territoriale dall'Agenda metropolitana bolognese (piano di sviluppo metropolitano 2.0) e ai 17 obiettivi individuati nel rapporto dell'Alleanza per lo sviluppo sostenibile (Asvis).

Intanto, la priorità è l'occupazione giovanile, incrementabile grazie a specifici progetti di formazione, sviluppo delle singole aziende e un programma di sostituzione che significa, come spiega la presidente di Legacoop Rita Ghedini, non affidare più incarichi a chi va in pensione. «Abbiamo delineato delle politiche di sostituzione — ha detto a margine dell'assemblea — : non trattenere le persone dopo il pensionamento, non dare incarichi a chi è già in pensione, ma utilizzare ogni occasione per includere i giovani. Per noi è un obiettivo strategico — va avanti — . Abbiamo un dato allineato con quello delle altre imprese, ma per mantenere viva la forma cooperativa, una presenza dei giovani, vitale e continuativa, per noi è sostanziale».

«Il parametro con cui ci si confronta — spiega a sua volta Walter Vitali, direttore esecutivo di Urban@it — è quello del 2012, successivo cioè alla crisi del 2008, quando il tasso di occupazione nella fascia 15-29 anni era il 54,3%, ma è sceso di quasi 14 punti negli anni successivi, per poi risalire al 40,8% nel 2012 e infine

seguire altri andamenti fino a fermarsi nel 2017 al 37,8%. Tornare ai livelli precrisi in poco tempo è praticamente impossibile — conclude — ma Legacoop si è prefissata l'orizzonte del 54,3% di under 30 occupati almeno nel 2025».

Le coop emiliane, comunque, agiscono in un contesto già favorevole. Se il «faro» è quello di raggiungere i 17 obiettivi — tra ambiente e cultura — individuati dall'agenda metropolitana e nei parametri dettati dall'Asvis, è stato calcolato che Bologna, rispetto alle valutazioni sull'Italia, ne sta centrando almeno 10. Il Paese, invece, è fermo a 4. Bologna, insomma, non riesce ad aggiudicarsi la sfida del contrasto alla povertà ma



Peso: 1-2%,13-48%



vince, per esempio, sulla lotta all'abbandono scolastico e la produzione di energia sostenibile. «Tutte le imprese sono chiamate a seguire determinati percorsi di sostenibilità — spiega Vitali — e i risultati raggiunti sono spesso evidenziati in documenti, come il bilancio sociale, che però nessuno conosce. Non mi risulta che un sistema di imprese stia

facendo questo continuo monitoraggio e sostegno alle aziende come sta facendo Legacoop. Potrebbe essere un esempio». Come annunciato, ieri, infatti Legacoop ha messo in piedi un sistema di misurazione permanente dell'andamento delle imprese associate secondo i punti delle agende internazionali e territoriali. Le più virtuose saran-

no premiate, mentre il pubblico potrà seguire il monitoraggio attraverso il web.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it

5.000

È il numero degli under 34 che entro il 2020 saranno occupati nelle aziende iscritte a Legacoop grazie a un aumento del 3%



Da sapere

- Bologna può centrare più traguardi (10 su 17) fissati dall'Agenda per lo sviluppo urbano sostenibile

- Legacoop Bologna e Imola nel 2017 rappresentava l'85,4% del fatturato e il 55% degli addetti del complesso del settore cooperativo di Bologna metropolitana che a sua volta rappresentava l'11% degli addetti e il 23,9% del fatturato del totale delle imprese



Peso: 1-2%, 13-48%